



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3) – Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU_Ministero della Cultura.

Capitolato di gara

per la procedura aperta, ex art. 71 del D.Lgs. 36/2023, del servizio di *“Potenziamento dell'accessibilità digitale del patrimonio dell'archivio di Stato di Cagliari mediante installazione di device mobili e fissi e creazione di contenuti multimediali per portatori di disabilità sensoriali e cognitive”* ai sensi del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni nella Legge 29 luglio 2021, n. 108 e del Decreto legislativo 31 Marzo 2023, n. 36 da aggiudicare sulla base del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa.

CUP: F24H22000620001 CIG: B21BB0E106

Importo a base d’asta: € 160.720,03, netto IVA 22%.

RUP: Dott. Enrico Trogu, Funzionario Archivistico e Direttore dell’Archivio di Stato di Cagliari – enrico.trogu@cultura.gov.it





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Sommario

1. CONDIZIONI GENERALI.....	3
2. OGGETTO DELL'APPALTO	3
3. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	4
4. MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO.....	8
5. TITOLARITÀ DEL SOFTWARE, DEI DATI, OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TUTELA DELLA PRIVACY	9
6. LIVELLI DI SERVIZIO	10
7. SERVIZIO DI MANUTENZIONE	10
8. VERIFICA DI CONFORMITÀ.....	10
9. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	10
10. DOCUMENTI DI GARA.....	11
11. INTERPRETAZIONE DOCUMENTI DI GARA.....	11
12. IMPORTO A BASE DI GARA	12
13. DURATA DEL CONTRATTO	13
14. PROROGHE DEL CONTRATTO	13
15. MODIFICHE DELL'OPERATORE ECONOMICO APPALTATORE	13
16. ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE	13
17. OBBLIGHI A CARICO DELLA STAZIONE APPALTANTE	14
18. GARANZIA DEFINITIVA	14
19. SUBAPPALTO E AVVALIMENTO	14
20. CESSIONE DEL CONTRATTO.....	14
21. PENALI.....	14
22. INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE	15
23. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	15
24. ELEZIONE DI DOMICILIO	16





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

1. CONDIZIONI GENERALI

Il presente appalto disciplina la fornitura di servizi per il “Potenziamento dell'accessibilità digitale del patrimonio dell'Archivio di Stato di Cagliari mediante installazione di device mobili e fissi e creazione di contenuti multimediali per portatori di disabilità sensoriali e cognitive”, in attuazione della Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3) – Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura”, del PNRR finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU_Ministero della Cultura che è coerente con l'investimento proposto dal Soggetto Attuatore, con gli elementi di dettaglio della Misura e le previsioni del CID (Council Implementing Decision) e all'OA (Operational Arrangements).

Il cronoprogramma della consegna del progetto è coerente con le tempistiche di realizzazione e conclusione previste dall'intervento, dal progetto e dal Disciplinare d'obblighi.

Il progetto è finanziato con un contributo di euro 200.000,00, giusto Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021.

Nel rispetto del principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di conflitto di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, e al rispetto del principio di addizionalità del sostegno all'Unione europea e al divieto del c.d. *doppio finanziamento*, è stato adottato un sistema di codificazione contabile adeguato e informatizzato per tutte le transazioni relative al progetto al fine di assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR.

L'intervento è coerente con gli obiettivi generali del PNRR, ivi comprese l'assenza del conflitto di interesse e l'assenza del c.d. *doppio finanziamento*.

L'intervento prevede il tagging climatico, così come incluso nel Dataset “Tag per il sostegno climatico e digitale del PNRR” dove per la Misura di cui all'intervento, è individuato, oltre ai campi di intervento degli Allegati VI e VII del Regolamento (UE) 2021/241, il TAG 129 - Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali, senza indicazione del coefficiente di sostegno e dell'ammontare di risorse associato.

Il conferimento del servizio avviene in favore di un soggetto esterno alla Stazione appaltante selezionato all'esito di procedura negoziata senza bando ai sensi del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni nella Legge 29 luglio 2021, n. 108 e del Decreto legislativo 31 Marzo 2023, n. 36 da aggiudicare sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'importo complessivo posto a base d'asta per il servizio oggetto della presente procedura ammonta ad € 160.720,03, netto IVA 22%. Il servizio richiesto è oggetto di un unico appalto, non scindibile: i soggetti partecipanti possono presentare offerta esclusivamente per l'intero oggetto dell'appalto.

Gli oneri di sicurezza per rischi da interferenze, ai sensi dell'art. 26 del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, sono stimati in misura pari a zero.

2. OGGETTO DELL'APPALTO

L'oggetto dell'appalto è il potenziamento dell'accessibilità digitale del patrimonio archivistico dell'Istituto mediante installazione di device mobili e fissi e la creazione di contenuti multimediali per portatori di disabilità sensoriali e cognitive. La prestazione sarà svolta presso l'Archivio di Stato di Cagliari, sito in Cagliari, via Gallura n. 2. L'appalto ha lo scopo di potenziare i livelli di accessibilità culturale dell'Archivio di Stato di Cagliari mediante l'installazione di supporti, device e prodotti didattici digitali tali da garantire la fruibilità dei contenuti in termini estensivi rispetto a disabilità cognitive e sensoriali, nonché per garantire accessibilità linguistica e culturale. L'intervento si sostanzia, dunque, nell'insieme di servizi e forniture complessivamente volti al potenziamento di tale accessibilità attraverso la creazione di percorsi caratterizzati dall'impiego di tecnologie di restituzione sia analogiche che digitali.





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

L'Appaltatore dovrà fornire servizi e forniture in relazione ai seguenti prodotti:

MATERIALI ANALOGICI	1. Pannellature fisse e/o mobili
	2. Bacheche
	3. Sistemi di accoglienza a seduta singola o multipla
	4. Materiali tipografici promozionali e/o divulgativi
MATERIALI MULTIMEDIALI	5. Video/documentari/clip
	6. Cartoni animati
	7. Podcast
	8. Mappe e altri prodotti interattivi
	9. Prodotti e installazioni per didattica immersiva
	10. Applicazioni per la realtà aumentata

Per l'espletamento dell'appalto si sottende l'impiego organico di più tecnologie e strumenti di carattere digitale e analogico volti alla creazione di un unico *ambiente* di fruizione. In tale senso, si affiancheranno metodi di trasmissione a pannello murale o mobile tradizionale con strategie di apprendimento diversificate attraverso l'erogazione *in itinere* di soluzioni multimediali. Si prevede l'utilizzo di dispositivi per la realtà aumentata fruibili anche con *device* personali (QR-code, app per smartphone, etc.). I contenuti descrittivi e audio/video dovranno essere tradotti e fruibili plurilingue. Per i video sarà necessario prevedere forme di fruizione per disabilità sensoriale e cognitiva.

Saranno, pertanto, oggetto di valutazione in fase di gara quantità, tipologia e qualità delle soluzioni contenutistiche, linguistiche, tecnologiche e strutturali proposte. Sarà prestata particolare attenzione alle soluzioni tecnologiche (digitali e analogiche) proposte per l'accoglienza e l'ingresso alla struttura, in relazione all'accessibilità fisico-cognitiva e culturale.

In sintesi gli interventi:

1. attività redazionale;
2. predisposizione dei locali: adeguamento impiantistico ai fini dell'installazione dei macchinari individuati; interventi di piccola manutenzione ivi compresi quelli utili alla mascheratura di preesistenti impianti;
3. installazione di sistema di fruizione statico e digitale;
4. formazione del personale.

3. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

L'Appaltatore dovrà realizzare un progetto il più possibile dettagliato relativo all'organizzazione degli allestimenti multimediali dei locali dell'Archivio di Stato di Cagliari, con elenco e descrizione degli elementi (pannelli, teche, totem multimediali, bacheche digitali, touchwall, timeline, touchscreen) ritenute opportune ai fini dell'allestimento.

In particolare il progetto deve approfondire le seguenti tematiche:

STORIA E ISTITUZIONI	1. La Sardegna dall'età giudiciale alla Corona di Aragona
	2. Il Regno di Sardegna in età moderna: feudalesimo, villaggi e città
	3. Le torri costiere





	4. L'amministrazione della giustizia: dalla Reale Udienza di Sardegna all'amministrazione in età contemporanea
	5. La Sardegna sabauda
	6. La Sardegna nel Risorgimento
	7. Gli atti notarili
	8. Fonti per la storia genealogica
	9. Disegnare il paesaggio: cartografie, mappe e catasti, archivi tecnici
	10. L'Emigrazione sarda tra Ottocento e Novecento
	11. Prima Guerra Mondiale, fascismo, Seconda Guerra Mondiale
	12. Autonomia e Rinascita: dall'Alto Commissario per la Sardegna alla Rappresentanza del Governo per la Regione Sardegna
	13. Gli archivi sanitari
	14. Gli archivi economici: le industrie di Stato; la storia del credito agrario e finanziario
	15. La pubblica sicurezza e i sistemi di carcerazione; Forze armate e corpi dello Stato
ARCHIVISTICA E CONSERVAZIONE	<p><i>Focus</i> sul supporto scritto, che preveda i seguenti contenuti: il passaggio dal rotolo al codice: come, quando e perché il libro assume la forma che oggi conosciamo; la fabbricazione della pergamena: dall'animale di origine al supporto teso su telaio; il riconoscimento dell'animale di origine attraverso l'osservazione dei follicoli presenti su pelle e pergamena; il viaggio della carta da oriente a occidente: dalla nascita in Cina al suo arrivo in Italia attraverso la Via della Seta; la fabbricazione della carta stracci: strumenti utilizzati dai mastri cartai, dalla raccolta alla trasformazione degli stracci in polpa di cellulosa fino alla realizzazione del foglio di carta attraverso il telaio occidentale filigranato; i pigmenti utilizzati nella realizzazione di elementi di decorazione e miniature; la produzione degli inchiostri metallo tannici: dalle noci di galla alla miscela "casalinga"; gli strumenti del doratore: foglia d'oro, punzoni; i sigilli plumbei e i sigilli in cera: materiali di produzione, significato, utilizzo; Le malattie del libro: danni chimico - fisici, meccanici e biologici attraverso l'esposizione di esemplari danneggiati; l'invenzione della stampa: i caratteri mobili, il torchio, i ruoli degli operatori all'interno della tipografia.</p> <p>Cenni di storia dell'archivistica e degli archivi, con particolare riferimento al quadro nazionale.</p>

L'Appaltatore dovrà sviluppare il progetto secondo i seguenti indirizzi nella dislocazione dei prodotti e servizi multimediali:

Area	Tema	Soluzioni e contenuti generali minimi**
------	------	---



PIANO TERRA	L'Archivio di Stato di Cagliari Timeline sulla storia della Sardegna dal XIV al XX secolo	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'Archivio di Stato di Cagliari e gli Archivi di Stato in Italia: storia, evoluzione, ruolo e funzione 2. La storia della Sardegna tra i secc. X e XX: inquadramenti geopolitici principali; eventi e rivolgimenti istituzionali di particolare rilievo <p>FONDI ARCHIVISTICI <i>FOCUS</i>: Tutto il patrimonio</p>
	Gli atti notarili	<p>Descrizione della storia del notariato dalle origini al sec. XX; storia e forma dell'atto notarile; valore della documentazione notarile per la "microstoria" e la "macrostoria".</p> <p>FONDI ARCHIVISTICI <i>FOCUS</i>: Fondi notarili</p>
PIANO PRIMO	La Sardegna sabauda	<p>Vicende, atti e personaggi maggiormente caratterizzanti l'età sabauda (<i>focus</i> sulla "Sarda rivoluzione").</p> <p>FONDI ARCHIVISTICI <i>FOCUS</i>: Antico Archivio Regio; Atti governativi e amministrativi; Controllo generale del Regno di Sardegna; Segreteria di Stato e di guerra del Regno di Sardegna; Intendenza generale di Sardegna</p>
	La pubblica sicurezza e i sistemi di carcerazione	<p>Storia della pubblica sicurezza e della carcerazione</p> <p>FONDI ARCHIVISTICI <i>FOCUS</i>: fondi carcerari; Uffici di pubblica sicurezza</p>
PIANO SECONDO	La Sardegna dall'età giudiciale alla Corona di Aragona Il Regno di Sardegna in età moderna: feudalesimo, villaggi e città	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dall'inf feudazione di Bonifacio VIII del 1297 ai primi due decenni del sec. XV: conquista dell'isola e guerra con il Giudicato di Arborea; prima installazione dell'amministrazione regia. 2. Dal sec. XV al 1720, tre secoli ricostruibili grazie alle carte d'Archivio: l'amministrazione del Regno di Sardegna; le principali vicende; le principali figure. 3. Storia, caratteristiche e geografia del feudalesimo in Sardegna 4. Villaggi e città regie <p>FONDI ARCHIVISTICI <i>FOCUS</i>: Antico Archivio Regio; Regio demanio (pt. Serie "Feudi"); Reale Udienza di Sardegna</p>
	La Sardegna nel Risorgimento Prima Guerra Mondiale, fascismo, Seconda Guerra Mondiale	<p>Ricostruzione diacronica del periodo 1861-1945 per Italia e Sardegna</p> <p>FONDI ARCHIVISTICI <i>FOCUS</i>: Prefettura di Cagliari; Ufficio di Pubblica sicurezza/Questura di Cagliari; Uffici giudiziari (<i>post</i> 1861); Distretto militare di Cagliari; Tribunale militare di Cagliari.</p>
	L'amministrazione della giustizia: dalla Reale Udienza di Sardegna	<p>Nascita, sviluppo e soppressione della Reale Udienza di Sardegna; l'amministrazione della giustizia nel Regno d'Italia e nella Repubblica Italiana.</p>



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

	all'amministrazione in età contemporanea	FONDI ARCHIVISTICI <i>FOCUS</i> : Reale Udienza di Sardegna; Uffici giudiziari (<i>post</i> 1861)
PIANO TERZO	Fonti per la storia genealogica	La storia genealogica: fonti, metodi, luoghi di ricerca. FONDI ARCHIVISTICI <i>FOCUS</i> : Distretto militare di Cagliari; Copie di sicurezza Stato Civile; fondi notarili
	Autonomia e Rinascita: dall'Alto Commissario per la Sardegna alla Rappresentanza del Governo per la Regione Sardegna	La nascita della Regione Autonoma della Sardegna: dall'Alto Commissario alla promulgazione dello Statuto autonomistico all'attività della Rappresentanza del Governo per la Sardegna. FONDI ARCHIVISTICI <i>FOCUS</i> : Alto Commissariato per la Sardegna; Rappresentanza del Governo per la Sardegna; Prefettura di Cagliari
	Disegnare il paesaggio: cartografie, mappe e catasti, archivi tecnici	Dalle mappe antiche ai catasti: metodi di raffigurazione del territorio. FONDI ARCHIVISTICI <i>FOCUS</i> : Real Corpo di Stato Maggiore Generale; Ufficio Tecnico Erariale; Tipi e profili, fondi di natura tecnica
	Gli archivi sanitari L'Emigrazione sarda tra Ottocento e Novecento	Cenni di storia ospedaliera. FONDI ARCHIVISTICI <i>FOCUS</i> : Ospedale Sant'Antonio Abate; Ospedale San Giovanni di Dio; Ospedale psichiatrico provinciale Villa Clara; Cooperativa Il Messaggero sardo; Centro Regionale Assistenza Immigrati, Emigrati Sardi
	Gli archivi economici: le industrie di Stato; la storia del credito agrario e finanziario	Le "fabbriche" pubbliche di Cagliari; la storia del credito in Sardegna. FONDI ARCHIVISTICI <i>FOCUS</i> : Saline di Stato di Cagliari; Manifattura tabacchi di Cagliari; Credito Industriale Sardo; Censorato generale di Sardegna; Intendenza di Finanza di Cagliari; Intendenza Generale di Sardegna
	Forze Armate, forze di pubblica sicurezza, corpi dello Stato	Evoluzione delle FFAA e dei corpi di sicurezza pubblica FONDI ARCHIVISTICI <i>FOCUS</i> : Uffici di pubblica sicurezza; Distretto militare di Cagliari; Genio militare di Cagliari; Prefettura di Cagliari
CORPO AGGIUNTO	Il restauro della carta	Storia del supporto scrittorio e del restauro

Ulteriori specificazioni:

Si intenda per "Area" il piano, inclusi depositi ove ritenuto da proposta di progetto effettuabile e i limitanei spazi distributivi.

Contenuti coevi e/o omogenei potranno essere trattati unitariamente. Es: età postunitaria e guerre mondiali.

Costituiscono, altresì, oggetto dell'appalto:

- la stesura dei testi in lingua italiana, con traduzione multilingue;



ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI
Via Gallura, 2 - 09125 Cagliari - +39 070 665772
PEC: as-ca@pec.cultura.gov.it
PEO: as-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

- la redazione di contenuti descrittivi statici in alfabeto braille;
- la redazione di contenuti descrittivi digitali in linguaggio semplificato per bambini delle scuole primarie e per disabili intellettivi e cognitivi;
- la fornitura di immagini da utilizzare come contenuti interattivi all'interno degli applicativi multimediali con lettura tattile;
- l'installazione e la messa in opera di tutti i device e le apparecchiature necessarie alla realizzazione del progetto;
- attività di piccola manutenzione per la posa in opera delle apparecchiature necessarie.

Fine ultimo del servizio dovrà essere la conoscenza e la promozione, superando il concetto di mera e passiva contemplazione, favorendo, invece, la partecipazione attiva, individuale e collettiva del visitatore mediante la manipolazione, l'interattività e la multimedialità.

Nella proposta tecnica, presentata in sede di gara, i servizi previsti nel presente Capitolato dovranno essere dettagliati.

Tutti i prodotti forniti dovranno essere adeguati allo spazio in cui verranno installati e gli applicativi dovranno avere una grafica coerente tra loro.

4. MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Si fa riferimento ai contenuti del Documento di indirizzo alla progettazione e al disciplinare di gara.

5. TITOLARITÀ DEL SOFTWARE, DEI DATI, OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TUTELA DELLA PRIVACY

L'Archivio di Stato di Cagliari è titolare dei template grafici ed i moduli personalizzati, oltre ai relativi codici sorgente ed alla documentazione, fatto salvo l'utilizzo di componenti software già esistenti (es: librerie e framework open source di terzi) per le quali è necessario acquisire la licenza d'uso (che dev'essere compatibile con le finalità di riuso).

Tutti i dati ed i contenuti del sito dell'Archivio di Stato di Cagliari, inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo - testi, video, immagini, file audio - sono di esclusiva proprietà, dell'Istituto archivistico che ne detiene la titolarità. L'Appaltatore sarà nominato Responsabile del trattamento.

Il Responsabile del Trattamento tratterà i dati personali comuni solo in conformità alle istruzioni documentate dell'Archivio di Stato di Cagliari e per il periodo di tempo concordato tra le parti. L'Appaltatore dovrà assistere adeguatamente e cooperare con l'Archivio di Stato di Cagliari per consentire di ottemperare agli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali nonché di rispettare i diritti degli interessati e di adeguarsi alle richieste o alle comunicazioni notificate all'Archivio dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali).

L'Appaltatore e i suoi dipendenti dovranno trattare i dati interessati esclusivamente allo scopo di fornire i servizi, conformemente al presente Capitolato e nel rispetto delle leggi sulla protezione dei dati personali. L'Appaltatore non dovrà comunicare i dati trattati a terzi, a meno che tale comunicazione non sia necessaria per eseguire i servizi, a condizione che il Responsabile del Trattamento abbia ricevuto la previa approvazione scritta dell'Archivio di Stato di Cagliari.

L'Appaltatore adotterà e manterrà un programma sulla sicurezza delle informazioni che includa misure di sicurezza amministrative, tecniche e fisiche progettate per garantire la sicurezza, la riservatezza e l'integrità dei dati personali.

L'Appaltatore dovrà comunicare all'indirizzo PEC dell'Archivio di Stato di Cagliari qualsiasi violazione della sicurezza dei dati, tempestivamente e in ogni caso entro 24 (ventiquattro) ore dalla scoperta, così da poterlo al più presto comunicare al DPO dell'Istituto.

L'Appaltatore dovrà fornire alla Stazione appaltante tutti i materiali, i documenti, le valutazioni e le altre informazioni necessarie per consentire una verifica sul rispetto degli obblighi previsti dal contratto. L'Appaltatore si assumerà, comunque, la responsabilità dell'integrità dei dati e della fruibilità degli stessi, nei tempi e nei modi previsti dal presente Capitolato.





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Le operazioni di manutenzione che dovessero richiedere interruzioni dei sistemi dovranno preventivamente concordate con il RUP, minimizzando i tempi di indisponibilità e senza compromettere il corretto svolgimento delle attività della Stazione appaltante.

In ogni momento, a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante ed in ogni caso al termine del contratto, l'Appaltatore dovrà fornire un backup completo del sistema, inclusi tutti i dati presenti, al fine di migrare gli applicativi digitali presso un altro fornitore di servizi o in house. Il costo di tali attività è a totale carico dell'Appaltatore.

6. HOSTING E LIVELLI DI SERVIZIO

Si fa riferimento ai contenuti del Documento di indirizzo alla progettazione e al disciplinare di gara.

7. SERVIZIO DI MANUTENZIONE

Il servizio di manutenzione dovrà essere garantito per tutta la durata contrattuale nelle forme sotto elencate:

- manutenzione correttiva – interventi effettuati dall'Appaltatore, al fine di correggere malfunzionamenti o errori, sulla base di segnalazioni ricevute o bug riscontrati autonomamente;
- manutenzione adeguativa – modifiche ai moduli software a seguito di cambiamenti normativi, che non comportino modifiche rilevanti alla struttura dei dati o alla logica delle applicazioni. Sono inclusi gli interventi che consentono il mantenimento delle caratteristiche presenti a fronte di innovazioni dell'ambiente tecnologico;
- assistenza nell'aggiornamento degli applicativi, nella parte grafica e/o nell'organizzazione dei contenuti, con attività che non richiedano modifiche sostanziali della piattaforma.

8. VERIFICA DI CONFORMITÀ

La verifica di conformità sarà effettuata dalla Stazione appaltante alla presenza dell'Appaltatore, il quale effettuerà i test previsti nella check list di conformità, che verrà redatta in accordo con la Stazione appaltante, per verificare la rispondenza del servizio, nel suo complesso, alle richieste di cui al presente Capitolato. Al termine delle prove sarà redatto processo verbale.

9. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il servizio affidato dovrà essere espletato nel pieno rispetto di quanto previsto dal disciplinare di gara, dal presente capitolato, dal contratto e dall'offerta progettuale esibita in sede di offerta.

Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di appalti pubblici di servizi e forniture e in particolare:

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*”;
- Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali 16 maggio 2008, n. 114 “*Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale*”;
- Circolare MIC del 6 luglio 2018 “*Linee guida per la redazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A) nei musei, complessi museali, aree e parchi archeologici*”;
- Decreto ministeriale del 21 febbraio 2018, n. 113 “*Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale*”;
- Linee guida per la progettazione dei segnali e percorsi tattili necessari ai disabili visivi per il superamento delle barriere percettive. Edizioni A.D.V. 18a Edizione - 6 aprile 2021;
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici*”;
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, per le norme che ancora sono in vigore, recante il “*Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*”;





- D.M. 22 agosto 2017, n. 154 recante “Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50” (di seguito, Regolamento MIC);
- D.M. 17 giugno 2016, recante “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”;
- D.M. 19 maggio 2010, recante “Modifica degli allegati al decreto 22 gennaio 2008, n. 37, concernente il regolamento in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici”;
- Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137, e ss.mm.ii.”.

La normativa sarà applicata laddove non in contrasto con le norme di tutela. Si precisa che, nell'espletamento dell'incarico, sarà cura e onere dell'Appaltatore individuare e garantire il rispetto di tutta la legislazione sovranazionale, nazionale, regionale, provinciale e locale vigente, ove non espressamente derogate. La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili nello svolgimento delle attività di appalto è, pertanto, demandata all'Appaltatore.

10. DOCUMENTI DI GARA

Costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto, ancorché non materialmente allegati, i seguenti documenti:

- Documento di indirizzo alla progettazione (DIP);
- Disciplinare di gara;
- Capitolato speciale d'appalto;
- Offerta e documentazione tecnica presentata in sede di gara;
- Polizza di garanzia definitiva.

11. INTERPRETAZIONE DOCUMENTI DI GARA

In caso di discordanza tra quanto previsto nel presente Capitolato e il Documento di indirizzo alla progettazione vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il servizio è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e buona tecnica esecutiva.

In caso di norme del Capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione, in primo luogo, le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali; in secondo luogo, quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico; in terzo luogo, quelle di maggior dettaglio e infine, quelle di carattere ordinario.

L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato speciale, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del Documento di indirizzo alla progettazione approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del Codice civile.

Qualunque disposizione omessa o comunque non correttamente riportata nel presente Capitolato, contenuta però nelle normative che regolano l'appalto di servizi si intende comunque da rispettare secondo quanto indicato nel suo testo originale.

12. IMPORTO A BASE DI GARA

L'importo complessivo dell'intervento è pari a € **200.000,00** (euro duecentomila/00), lordo IVA 22%. Il contratto è stipulato “a corpo” ai sensi dell'articolo 3, co. 1, lett. m), dell'Allegato I.7 del Codice dei contratti pubblici. L'importo del contratto, come offerto in sede di gara dall'Appaltatore in base ai calcoli di propria convenienza, a suo rischio e alle condizioni stabilite dal disciplinare di gara, dal presente capitolato e dal contratto, resta fisso e invariabile.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Il ribasso percentuale offerto dall'Appaltatore in sede di gara si intende offerto e applicato a tutti i prezzi unitari in elenco i quali, così ribassati, costituiscono i prezzi contrattuali da applicare alle singole quantità eseguite.

I prezzi unitari sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, se ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'art. 120 del Codice dei contratti pubblici.

13. DURATA DEL CONTRATTO

La durata dell'appalto è di 180 (centottanta) giorni a decorrere dalla data del verbale di avvio del servizio. L'Appaltatore è tenuto ad avviare il servizio entro la data del 31 dicembre 2024, così individuata dal Disciplinare d'obblighi tra il Ministero della Cultura - Direzione generale Musei e l'Archivio di Stato di Cagliari. L'Appaltatore è tenuto a concludere il servizio entro e non oltre la data del 31 dicembre 2025.

Qualora si verificasse la perdita o la revoca dei finanziamenti previsti dal PNRR, l'Appaltatore sarà chiamato a risarcire la stazione appaltante per i danni cagionati da costui a causa delle inadempienze suddette.

14. PROROGHE DEL CONTRATTO

L'Appaltatore che, per cause a lui non imputabili, non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può richiederne la proroga, almeno 60 (sessanta) giorni prima della naturale scadenza del contratto. In ogni caso la concessione della proroga non pregiudica i diritti spettanti all'Appaltatore per l'eventuale imputabilità della maggiore durata a fatto della stazione appaltante.

La richiesta va trasmessa all'indirizzo PEC as-ca@pec.cultura.gov.it. Sull'istanza di proroga decide, entro 30 (trenta) giorni dal suo ricevimento, il RUP.

La richiesta può essere presentata oltre il termine anzidetto, purché prima della scadenza contrattuale, se le cause che hanno determinato la richiesta si sono verificate posteriormente; in questo caso, la richiesta deve essere motivata anche in relazione alla specifica circostanza della tardività. Il RUP deciderà entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento dell'istanza.

La mancata determinazione del RUP entro i termini indicati costituisce rigetto della richiesta.

15. MODIFICHE DELL'OPERATORE ECONOMICO APPALTATORE

In caso di fallimento dell'Appaltatore, o altra condizione di cui all'art. 124, comma 1, del Codice dei contratti pubblici, la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dalla norma citata e dal comma 2 dello stesso articolo.

Se l'Appaltatore è un raggruppamento temporaneo, in caso di fallimento ovvero in caso di perdita, in corso di esecuzione, dei requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del Codice dei contratti pubblici, ovvero nei casi previsti dalla normativa antimafia nei confronti dell'impresa mandataria o di una impresa mandante, trova applicazione l'art. 97 del Codice dei contratti pubblici.

Con riferimento alle vicende soggettive dell'Appaltatore di cui al comma 1, la Stazione appaltante prende atto della modificazione intervenuta con apposito provvedimento, verificati i requisiti richiesti dalla legge. Eventuali modificazioni in corso d'esecuzione delle parti del servizio e/o di quote di esecuzione delle prestazioni indicate in sede di gara o in sede di stipulazione del contratto devono essere comunicate tempestivamente alla Stazione appaltante; l'Appaltatore è, poi, tenuto ad inviare alla Stazione appaltante l'atto di modifica redatto nelle stesse forme dell'atto in cui sono contenute le indicazioni originarie, senza necessità di stipulazione di apposito atto aggiuntivo al contratto.

Analogamente si procede per eventuali modificazioni in corso d'esecuzione delle quote di partecipazione al raggruppamento indicate in sede di gara o in sede di stipulazione del contratto.

La mancata comunicazione o produzione dell'atto di modifica sospende il pagamento del corrispettivo, senza diritto per l'Appaltatore al riconoscimento di interessi o indennizzi di sorta.

16. ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'APPALTATORE



ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI
Via Gallura, 2 - 09125 Cagliari - +39 070 665772
PEC: as-ca@pec.cultura.gov.it
PEO: as-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Oltre agli oneri di cui al Codice dei contratti pubblici nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'Appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:

- a) la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino, a tutti gli effetti, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo alla Stazione appaltante tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero dal progetto, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso, l'Appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'art. 1659 c.c.;
- b) l'assunzione in proprio, tenendo indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative o comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'Appaltatore nei termini del contratto;
- c) le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal presente Capitolato;
- d) il divieto di autorizzare terzi alla pubblicazione di notizie, fotografie e disegni delle opere oggetto dell'appalto, salvo esplicita autorizzazione scritta della Stazione appaltante.

17. OBBLIGHI A CARICO DELLA STAZIONE APPALTANTE

Spetta alla Stazione appaltante:

- la valutazione e la verifica dell'attività complessiva;
- il controllo di efficacia e di efficienza delle prestazioni di cui al presente Capitolato;
- il controllo del rispetto delle norme contrattuali e regolamentari.

La piena e corretta esecuzione dell'appalto, in ogni suo aspetto, sarà vigilata dall'Archivio di Stato di Cagliari a mezzo del Responsabile unico del progetto o di un suo sostituto e/o suoi delegati. Qualora, a seguito dei controlli dovessero risultare aspetti di non conformità al presente disciplinare, al capitolato speciale ovvero al contratto, l'Appaltatore dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate entro il termine indicato dall'Stazione appaltante. I controlli effettuati, pur con esito positivo, non libereranno l'Appaltatore dagli obblighi e dalle responsabilità inerenti al contratto.

18. GARANZIA DEFINITIVA

Per la sottoscrizione del contratto l'appaltatore costituisce una garanzia, denominata "garanzia definitiva", a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità previste dall'articolo 106, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. Per salvaguardare l'interesse pubblico alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al 10 per cento, la garanzia è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Se il ribasso è superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento. La garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

19. SUBAPPALTO E AVVALIMENTO

Il subappalto e l'avvalimento sono ammessi nei modi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

20. CESSIONE DEL CONTRATTO

È fatto assoluto divieto di cedere, in tutto o in parte, il contratto, a qualsiasi titolo o ragione, direttamente o indirettamente (anche a seguito della cessione dell'impresa ovvero dell'azienda o del ramo aziendale deputato all'esecuzione dell'appalti), pena l'immediata risoluzione dello stesso, salvo i maggiori danni accertati.





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

21. PENALI

Qualora si determinasse il superamento della durata massima prevista per l'esecuzione del servizio (90 giorni), per ogni settimana di ritardo, l'Amministrazione avrà l'insindacabile facoltà di applicare una penale pari allo 0,5 per mille del corrispettivo contrattuale complessivo, fino ad un massimo di quattro settimane consecutive. La penale non si applicherà per ritardi imputabili all'Amministrazione ovvero derivanti da cause di forza maggiore o caso fortuito.

Qualora il colpevole ritardo eccedesse le quattro settimane consecutive, l'Amministrazione avrà l'insindacabile facoltà di risolvere di diritto il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., fermo restando il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

È da considerarsi ritardo anche il caso in cui l'aggiudicatario esegua il servizio in modo sostanzialmente difforme dalle disposizioni dell'Amministrazione, del presente disciplinare, del capitolato speciale, e comunque, del contratto.

L'applicazione delle penali sarà sospesa dal momento in cui le attività saranno eseguite in modo conforme alle disposizioni dell'Amministrazione, del presente disciplinare e, comunque, del contratto, fatto salvo, in ogni caso, il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

La richiesta e/o il pagamento delle penali non esonera l'aggiudicatario, in nessun caso, dall'adempimento delle obbligazioni per le quali si è reso inadempiente e che hanno fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'aggiudicatario prende atto che l'applicazione delle suddette penali non preclude il diritto dell'Amministrazione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggiori danni subiti.

22. INDEROGABILITÀ DEI TERMINI DI ESECUZIONE

Circa l'inderogabilità dei termini di esecuzione si specifica quanto segue. Non costituiscono motivo di proroga o differimento dell'avvio dell'esecuzione o del termine di ultimazione delle prestazioni, tra gli altri:

- l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal RUP o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza;
- le eventuali controversie tra l'aggiudicatario e i subfornitori ovvero altri incaricati dall'aggiudicatario né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
- le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'aggiudicatario e il proprio personale dipendente;
- ogni altro fatto o circostanza attribuibile all'aggiudicatario;
- le sospensioni disposte dall'Amministrazione o dal RUP in fase di esecuzione per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori;
- le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'art. 14 del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, fino alla relativa revoca.

Non costituiscono altresì motivo di proroga o differimento dell'avvio dell'esecuzione o della ritardata ultimazione, i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con l'Amministrazione, se l'aggiudicatario non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla medesima Amministrazione le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.

23. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione ha diritto di procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 122 del Codice dei contratti pubblici e degli artt. 1453 e 1454 c.c. in caso di grave inadempimento, e all'applicazione delle penali per un importo superiore al 10% del valore del contratto, ovvero qualora l'aggiudicatario si renda colpevole di frode, di grave negligenza o contravvenga reiteratamente agli obblighi e condizioni stabiliti a suo carico dal





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI CAGLIARI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

presente disciplinare o dal capitolato speciale ovvero qualora siano state riscontrate e, non tempestivamente sanate, irregolarità che abbiano causato un disservizio per l'Amministrazione. Fermo restando il risarcimento dei danni subiti ed il recupero delle maggiori spese sostenute, l'Amministrazione si riserva di risolvere immediatamente il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., nei casi di:

1. cessione del contratto;
2. penalità maturate superiori al 10% dell'importo contrattuale;

È facoltà dell'Amministrazione di non avvalersi della clausola risolutiva espressa e di agire per il corretto adempimento del contratto, fatto salvo il diritto al risarcimento del danno.

24. ELEZIONE DI DOMICILIO

Per l'esecuzione del contratto, l'Appaltatore deve eleggere e mantenere per tutta la durata del contratto un domicilio. Le notificazioni e le intimazioni verranno effettuate, tramite mezzo consentito dalla legge, presso il domicilio eletto.

Il RUP

Dott. Enrico Trogu

(documento firmato digitalmente)

